

Primo piano | Istruzione

# Il «Piano estate» divide la scuola

I favorevoli a tenere aperti gli istituti: aiuto a famiglie e giovani. I contrari: i prof non sono intrattenitori

Tra venerdì 7 (alle primarie e alle medie) e sabato 8 giugno (alle superiori) suonerà l'ultima campanella dell'anno scolastico in Lombardia. Ma alcune scuole resteranno aperte. È il «Piano estate», finanziato dal Mlur con 400 milioni di euro. Gli istituti hanno tempo per aderire fino al 24 maggio, ma l'avviso è arrivato solo il 22 aprile. Una finestra temporale stretta. L'adesione è per ora a macchia di leopardo.

Per scegliere, la dirigente del Thour Gonzaga e della Vivaldi, Adriana Colloca ha sottoposto un sondaggio alle famiglie. «Faremo percorsi sportivi e poi corsi di materie STEM, musica e inglese — spiega —. Sono favorevole all'apertura estiva, perché le vacanze scolastiche in Italia sono molto lunghe. Aiutiamo le famiglie nel risparmiare sul costo del campus, ma non si tratta di un accudimento: l'obiettivo è sempre sviluppare competenze, anche se con attività più distensive. Il problema è che questi percorsi non sono obbligatori e chi finisce per fruirne non è chi ne avrebbe più bi-

**C**

**Online**  
Tutte le notizie di cronaca e gli aggiornamenti in tempo reale anche sul sito Internet [milano.corriere.it](http://milano.corriere.it)

sogno, ovvero i ragazzi che, dopo la fine della scuola, finiscono di fatto a bighellonare in strada».

L'adesione al Piano estate va voluta dal collegio docenti. C'è chi ha già deciso di non aderire, come la Leonardo Da Vinci. «Abbiamo dei cantieri alla Leonardo e alla Tiepolo non c'è grande richiesta», risponde il preside Antonio Re. Probabil-

mente le attività non partiranno anche alla Giusti d'Assisi. Alla Barozzi, dice il preside Giovanni Manfredi, «se aderiremo proporrò musica, teatro, sport. Gli obiettivi sono aggregativi e di inclusione per alunni italiani, stranieri e neo arrivati in Italia». Alla Perasso ci si sta organizzando per partecipare. L'Istituto comprensivo Aida Merini propone attivi-

tà estive da 10 anni: «Abbiamo già due campus attivi uno più improntato sullo sport, l'altro di aiuto allo studio ma non solo. Useremo questi fondi per un terzo. Abbiamo laboratori di falegnameria, ciclofficina, orti, sempre aperti. Sono il frutto di un patto educativo di comunità con il quartiere, che ci permette di essere indipendenti dai finanziamenti — di-

**70%**

**La quota**  
di famiglie che non vanno in vacanza al «Merini»

ce il preside, Angelo Lucio Rossi —. Il 70% della nostra utenza non va in vacanza. Questi campus hanno una valenza culturale straordinaria, fatta di regole, di studio, dell'espressione dei propri talenti, di tempo insieme, per tanti ragazzi. Un'esperienza preziosa nell'ambito dell'emergenza educativa che riguarda anche la terza delle seconde generazioni». All'Iqbal Masih di Baggio, invece, il piano estate non partirà. «Gli insegnanti sono del professionismo il cui compito è quello di sviluppare il pensiero critico e metacognitivo, insegnare, non "intrattenere" con attività di natura ludico-ricreativa, per le quali è necessaria una formazione specifica, che esula dallo status di docente. La nostra scuola è comunque già sede di centri estivi del Comune e di School Hub», sottolinea la dirigente, Carmen Lanzetti. Anche la Pezzani non aderisce. «Ma con un progetto comunale offriamo tra giugno e luglio un campus gratuito per ragazzi delle medie».

**Giovanna Maria Fagnani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento Al Marelli Dudovich



La gioia i colori, le creazioni e i sorrisi all'Istituto d'Istruzione secondaria superiore Marelli Dudovich (foto Stefano Porta/LoPresse)

**Sfilata di moda con le creazioni delle studentesse**

Sfilata di moda al Marelli Dudovich: le studentesse hanno indossato le loro creazioni. L'occasione è la gara nazionale di moda degli istituti professionali, che coinvolge l'Indirizzo Industria e Artigianato per il «made in Italy», declinazione tessile sartoriale, abbigliamento e moda. Ventisei gli Istituti partecipanti. I disegni preparati dagli alunni nella tre giorni di gara saranno valutati da una giuria tecnica. La scuola che vince ospita la manifestazione. Nel 2023 il Marelli-Dudovich ha trionfato con un disegno di Annalisa Giuliani. Oltre a gareggiare, gli studenti hanno visitato aziende del settore e musei come l'Armani Silos. (G.M.F.)

**Cicerone, Lutero, Disney**  
**Le lezioni «Fondamenta» per cultura e innovazione**  
Iulm, nuovi corsi gratuiti. Oggi in ateneo Don Winslow

**Università**

di **Elsabetta Andreis**

«La Iulm rafforza la sua battaglia per conquistare una effettiva democrazia culturale che ad oggi manca». In questa chiave il rettore Gianni Canova lancia il secondo modulo di «Fondamenta», percorso di video lezioni online sui capisaldi della nostra civiltà che l'ateneo mette gratuitamente a disposizione della cittadinanza, oltre che degli studenti. «Questa volta le lezioni sono dedicate alle grandi figure di innovatori e innovatrici nella nostra storia nella consapevolezza che — al di là di tante roboanti dichiarazioni — ciò che manca al nostro presente ancora incarcerato in rigide contrapposizioni ideologiche tardo novecentesche è proprio la capacità di rompere gli schemi e i luoghi

comuni per praticare davvero, con coraggio e anche assumendosene il rischio, la cultura e la pratica dell'innovazione». Si va da Cicerone a Montesquieu, da Shakespeare a Lutero, da Freud a Montalcini, e ancora da Turing a Walt Disney spiegati da esperti nazionali e internazionali delle varie discipline.

In generale l'obiettivo del progetto è mettere a fuoco la nostra eredità storica, «cogliere chi siamo stati per compren-

dere chi siamo perché per costruire un futuro migliore si può fare a meno di tutto, tranne che della memoria». Il modulo passato — dove c'erano la Bibbia, le sinfonie di Beethoven, il teatro greco, Marx insieme a don Chisciotte, Apocalypse now e tanti altri — ha avuto un boom di iscrizioni.

La Iulm, che si propone come calamita nel cuore della Berona, porta avanti in parallelo anche masterclass e cicli di lezioni in presenza sempre su temi di interesse collettivo, cardine per la nostra cultura, gratuiti e aperti a tutti. Le aule sono piene, il pubblico trasversale. È il Sapere che prova a interessare un pubblico vasto, a farsi «spettacolo» per incuriosire: per fare un esempio, dalla «Storia del cinema italiano» a cura dello stesso Canova alla «Contemporaneità dell'antico» con Roberto Vecchioni. Slamattina invece l'ateneo ospita, in un incontro aperto a tutti, lo scrittore Don Winslow.

© RIPRODUZIONE RISERVATA